

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - FRIC83300C**

**I.C. 1<sup>^</sup> M.S. GIOVANNI CAMPANO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FRIC83300C	Medio - Basso
FREE83302G	
V A	Basso
FREE83303L	
V A	Basso
FREE83304N	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC83300C	0.0	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC83300C	1.5	0.6	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC83300C	0.0	1.5	1.1	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 1° Istituto Comprensivo di Monte San Giovanni Campano è così costituito: La scuola dell'infanzia è collocata in due plessi scolastici, La Lucca e Reggimento. Nel corrente anno scolastico frequentano n.° 151 alunni ripartiti in 7 sezioni. Sono presenti nel plesso La Lucca n.° 2 alunni con disabilità. Le scuole primarie sono dislocate in tre plessi scolastici, Porrino, Capoluogo e La Lucca. Nel corrente anno scolastico frequentano n.° 281 alunni ripartiti in 16 classi. Sono presenti n. 5 alunni disabili. La scuola secondaria di 1° grado conta 183 iscritti, distribuiti in 3 sezioni, di cui 2 con organizzazione oraria normale e 1 a tempo prolungato. Sono presenti n. 11 alunni disabili. Nell'Istituto si registra la presenza di alcune decine di alunni di origine straniera. Alcuni studenti provengono dalla casa-famiglia che opera nel territorio. Il tessuto sociale, tipico di molti paesi della Ciociaria, affonda le sue radici in un passato di tradizioni contadine, a cui si è sostituita l'attività prevalente delle piccole e medie imprese che operano nel settore edilizio e orientano le proprie forze lavorative al di fuori del territorio frusinate.</p>	<p>- Il territorio sta vivendo un momento di forte crisi economica che ha provocato la perdita del posto di lavoro per molti. La maggior parte degli studenti proviene da un livello socio-economico e culturale basso: molti sono figli di operai e muratori. -Monitoraggio delle famiglie economicamente svantaggiate.</p>



## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio in cui è collocato l'Istituto è ricco di storia. La fortezza dell'antico borgo, perfettamente conservata, domina ancor oggi le valli intorno con una presenza imponente e autorevole, come lo Stato della chiesa voleva fosse ben chiaro al confinante Regno delle due Sicilie. La sua struttura urbanistica è una chiara evidenza dell'edificazione di tipo medievale molto comune in Italia e, in particolare, nel Lazio. Come risorse materiali all'interno del Comune si individuano biblioteche, teatro comunale, 4 campi di calcio comunali, 1 piscina comunale, le palestre delle scuole che spesso vengono utilizzate da associazioni esterne per attività varie. Nel Comune è presente la cooperativa ALI, la quale offre all'utenza un servizio di dopo-scuola e ludoteca e durante il periodo estivo organizza attività ricreative di vario tipo. Sono attive altre associazioni sociali, culturali, ambientaliste e di volontariato. "Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, sono progettate in raccordo con il curriculum, tenendo in grande considerazione le peculiarità del territorio. Il progetto d'Istituto "Polisemia" e "Torre, terrazza e Torrente" costituiscono un momento di aggregazione e di consapevolezza della propria personalità nell'iter-agire con l'ambiente urbano e promuovere comportamenti responsabili rivolti al rispetto, alla tutela e alla conservazione dei beni architettonici ed artistici". (REPORT "VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO")

-Allo stato attuale manca una vera e propria sinergia con l'ente locale e conseguentemente la scuola non può contare su finanziamenti del Comune. Il Comune si occupa solo del trasporto e della mensa.





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40,4	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,6	11,9	21,4
Situazione della scuola: FRIC83300C	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,6	77,9	77,5
	Totale adeguamento	15,4	22,1	22,4
Situazione della scuola: FRIC83300C		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto è costituito da tre sedi, la sede centrale, e due plessi, La Lucca e Porrino, che sono dislocati in frazioni diverse, distanti dal Capoluogo alcuni chilometri. La costruzione della sede centrale e Porrino risale agli anni '70, mentre quella del plesso La Lucca agli anni '90.</p> <p>Ogni plesso di scuola primaria (3 plessi) ha 1 laboratorio di informatica: nel plesso La Lucca vi sono 11 computer e 1 LIM (Infanzia e primaria), nel plesso Porrino 12 computer e 1 LIM (Infanzia e primaria) senza collegamento a INTERNET, nella sede centrale 7 computer e 1 LIM senza collegamento a INTERNET e una palestra in comune con la scuola secondaria.</p> <p>Nella scuola media vi sono: 1 palestra, 1 biblioteca, 1 aula per laboratorio alunni H, 1 sala multimediale (16 computer), 4 LIM, 1 refettorio. In ogni plesso sono funzionanti cucine interne attrezzate per la preparazione dei pasti.</p> <p>I finanziamenti provengono in larga maggioranza dallo Stato.</p>	<p>-Il trasporto comunale (scuolabus) è carente e insufficiente.</p> <p>-Carenza di LIM nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Si evince la necessità di dotare le classi di LIM per avviare una didattica innovativa.</p> <p>-Mancanza delle certificazioni edilizie riguardanti gli edifici scolastici.</p> <p>-Risulta parziale l'adeguamento della sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>-Mancanza di risorse economiche dall'Ente Locale.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FRIC83300C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FRIC83300C	63	88,7	8	11,3	100,0
- Benchmark*					
FROSINONE	6.770	90,0	749	10,0	100,0
LAZIO	61.454	85,6	10.349	14,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FRIC83300C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FRIC83300C	1	1,6	12	19,0	25	39,7	25	39,7	100,0
- Benchmark*									
FROSINONE	118	1,7	1.286	19,0	2.719	40,1	2.654	39,2	100,0
LAZIO	1.827	2,8	14.074	21,9	24.572	38,3	23.650	36,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:FRIC83300C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FRIC83300C	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:FRIC83300C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FRIC83300C	21,7	78,3	100,0

<b>Istituto:FRIC83300C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FRIC83300C	76,5	23,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FRIC83300C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FRIC83300C	8	15,1	7	13,2	31	58,5	7	13,2
- Benchmark*								
FROSINONE	1.323	22,0	1.650	27,5	1.015	16,9	2.015	33,6
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FROSINONE	70	79,6	1	1,1	15	17,0	2	2,3	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,6	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	25	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	65,4	65,8	67,7
Situazione della scuola: FRIC83300C	Da 2 a 3 anni			



## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	38,5	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,5	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,7	7,1	8,8
	Più di 5 anni	15,4	28	29,3
Situazione della scuola: FRIC83300C		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente dell'Istituto è così composto: 59 ins. a tempo indeterminato 84,2% (naz. 84,1%); 11 ins. a tempo determinato 15,7% (naz. 15,9%).</p> <p>Quindi c'è una stabilità del corpo insegnante che garantisce continuità e conoscenza del contesto.</p> <p>Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età: 1 &lt;35 anni 1,7% (naz.2,4); 14 tra 35-44 anni 23,7% (naz.19,3%); 22 tra 45-54 anni 37,5% (naz.38,7%); 22 ins. più di 55 anni 37,5% (naz.39,6%).</p> <p>Stabilità degli insegnanti a tempo indeterminato: n.4 insegnanti in servizio da un anno, 13,5% (naz.21,1%); n.4 ins. in servizio da 2 a 5 anni, 6,7% (naz.26,3%); n.11 ins. in servizio da 6 a 10 anni 18,6% (naz.26,3%); n.30 ins. in servizio da più di 10 anni 52,5% (naz.26,3%). (Questionario insegnanti). Tutti gli insegnanti di scuola dell'infanzia possiedono un diploma; nella scuola primaria la quota dei diplomati raggiunge il 78,3%, mentre quella dei laureati è del 21,7%; nella secondaria di primo grado la quota dei diplomati è del 23,5%, quella dei laureati del 76,5%.</p> <p>Il DS ha preso servizio nell'Istituto il 1° settembre del 2013, ha quindi impostato il proprio stile di direzione con una sensibilità attenta sia alla continuità sia all'indagine per individuare soluzioni migliorative degli aspetti amministrativi e gestionali. Le si riconosce un ruolo importante nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica, anche per la sua capacità di apertura al dialogo.</p>	<p>-Mancanza di un sistema di accesso informatico alla documentazione delle competenze professionali del personale. Questo rende complesso il reperimento dei dati relativi.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC83300C	100,0	98,0	100,0	98,5	100,0	100,0	98,3	100,0	98,1	100,0
- Benchmark*										
FROSINONE	99,0	99,1	99,5	99,4	99,3	98,7	98,8	98,7	98,6	98,9
LAZIO	97,7	98,1	98,2	98,4	98,1	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FRIC83300C	96,7	95,3	100,0	98,3
- Benchmark*				
FROSINONE	95,2	93,9	96,5	96,2
LAZIO	93,1	93,3	93,4	93,9
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FRIC83300C	33,3	31,5	16,7	9,3	5,6	3,7	23,3	30,0	13,3	15,0	6,7	11,7
- Benchmark*												
FROSINONE	25,6	27,1	20,4	16,6	6,9	3,4	24,2	26,1	21,6	16,4	7,5	4,3
LAZIO	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC83300C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	0,3	0,1	0,0	0,1	0,0
LAZIO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC83300C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	0,2	0,3	0,2
LAZIO	0,2	0,3	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC83300C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	1,5	1,4	1,6	0,8	0,8
LAZIO	1,4	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC83300C	8,3	3,5	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	0,9	1,1	0,7
LAZIO	1,4	1,6	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC83300C	5,6	0,0	4,1	1,8	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	2,3	2,1	1,9	1,4	1,4
LAZIO	2,4	2,0	1,9	1,8	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC83300C	1,5	1,7	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	1,6	1,5	0,8
LAZIO	1,6	1,7	1,1
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva risulta essere molto bassa e in linea con la media nazionale, in alcuni casi è superiore ad essa.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola appaiono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto, si evince che vi è una concentrazione di valutazioni basse (6-7) maggiore rispetto alla media nazionale; mentre per le valutazioni più alte (8-9-10), la scuola registra percentuali minori di studenti rispetto alla media nazionale. La media degli studenti licenziati con lode è superiore alla media nazionale.</p> <p>Nella scuola primaria non si sono registrati abbandoni, in quella secondaria di 1° grado 1 studente frequentante il primo anno ha lasciato la scuola per esigenze lavorative delle famiglie (perdita del posto di lavoro e trasferimento in altra sede). Nelle classi successive non si registrano abbandoni.</p> <p>Vi sono, poi, 2 studenti trasferiti in uscita nella primaria, 1 nella secondaria.</p>	<p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto non è omogenea e si evidenzia nella secondaria di I Grado una concentrazione di 6 e 7.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p><b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b></p>	<p><b>Situazione della scuola</b></p>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

GIUDIZIO ASSEGNATO 4

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e da un ordine di scuola all'altro, tranne alcuni casi giustificati. La distribuzione degli alunni per fasce di voto, evidenzia una maggiore concentrazione in alcune fasce.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FRIC83300C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,7	58,0	56,4			55,2	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,9	↑	↑	↑	n.d.	70,4	↑	↑	↑	n.d.
FREE83302G	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83302G - II A	63,0	↑	↑	↑	n.d.	72,6	↑	↑	↑	n.d.
FREE83303L	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83303L - II A	63,7	↑	↑	↑	n.d.	54,0	↔	↔	↔	n.d.
FREE83304N	78,2	n/a	n/a	n/a	n/a	78,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83304N - II A	78,2	↑	↑	↑	n.d.	78,8	↑	↑	↑	n.d.
		56,3	57,4	56,6			52,9	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,1	↑	↑	↑	5,1	59,4	↑	↑	↑	3,7
FREE83302G	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83302G - V A	57,9	↔	↔	↑	0,6	62,7	↑	↑	↑	7,1
FREE83303L	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83303L - V A	71,8	↑	↑	↑	14,6	66,2	↑	↑	↑	11,3
FREE83304N	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83304N - V A	61,8	↑	↑	↑	1,3	53,6	↔	↔	↓	-4,0
FREE83304N - V B	59,1	↑	↑	↑	0,1	54,9	↔	↔	↔	-2,2
		60,6	61,7	60,3			52,0	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,2	↑	↑	↑	n.d.	55,0	↑	↔	↑	n.d.
FRMM83301D	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FRMM83301D - III A	65,2	↑	↑	↑	n.d.	46,8	↓	↓	↓	n.d.
FRMM83301D - III B	61,3	↔	↔	↑	n.d.	56,3	↑	↑	↑	n.d.
FRMM83301D - III C	69,9	↑	↑	↑	n.d.	62,7	↑	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FREE83302G - II A	5	0	3	6	8	0	1	1	6	14
FREE83303L - II A	1	2	2	4	4	3	3	4	0	3
FREE83304N - II A	0	1	0	4	16	0	1	0	5	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC83300C	10,7	5,4	8,9	25,0	50,0	5,4	9,1	9,1	20,0	56,4
Lazio	24,1	19,9	12,3	13,1	30,7	29,6	14,4	9,1	16,8	30,0
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FREE83302G - V A	4	2	1	3	4	2	2	1	2	7
FREE83303L - V A	0	1	2	3	12	0	1	3	7	7
FREE83304N - V A	0	1	6	9	0	0	7	9	0	0
FREE83304N - V B	0	1	11	4	0	0	2	12	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC83300C	6,2	7,8	31,2	29,7	25,0	3,1	18,8	39,1	17,2	21,9
Lazio	19,4	22,8	21,3	13,3	23,2	28,4	20,4	13,6	11,4	26,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FRMM83301D - III A	4	1	5	0	8	6	6	2	2	2
FRMM83301D - III B	4	4	1	4	6	4	2	5	1	7
FRMM83301D - III C	2	2	2	4	6	1	3	5	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC83300C	18,9	13,2	15,1	15,1	37,7	20,8	20,8	22,6	9,4	26,4
Lazio	22,5	16,1	16,8	19,7	24,8	27,1	20,0	15,6	13,4	23,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FRIC83300C	26,1	73,8	24,7	75,3
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalle pr. standardizzate è emerso che le classi seconde hanno riportato sia in ita. che in mat. un esito complessivo superiore alla media nazionale. Le classi quinte nella prova di ita. hanno riportato esito equivalente alla media, in mat è nettamente superiore. Qualche difficoltà si rileva nella sc. sec. di I grado nella prova di it. ma si evidenzia invece un risultato soddisfacente in quella di mat. Complessivamente il risultato è soddisfacente e soprattutto si evidenzia che, a seguito di strategie individualizzate per gli alunni con bes ed ai corsi di recupero, la disparità tra gli alunni è in regressione. Nella prova di ita., le classi terze della sc. sec, hanno risultati inferiori alla media naz., mentre nella prova di mat. l'esito è equivalente. Nelle classi seconde il livello 1 di apprendimento, sia in ita. che in mat., è nettamente inf. alla media. Il livello 5, in ita. supera la media naz., in mat. è il triplo. Nelle classi quinte, in ita., gli studenti compresi nelle fasce di livello 1,2,5 sono inf. alla media, sono sup. nei livelli 3 e 4. In mat. i livelli 1 e 2 sono nettamente inf., sono sup. i livelli 4 e 5. Nelle classi terze della sc. sec., in ita. le medie dei livelli 1 e 2 sono sup., mentre nel livello 5 sono inf. In mat. il livello 2 è sup., mentre il livello 5 risulta inf. In mat. la varianza tra le classi seconde è nella media, tra le classi quinte è inf. Dentro le classi in ita., in seconda e in quinta è inf.; in mat. è inf. nelle seconde, sup. nelle quinte.</p>	<p>La scuola non ha, allo stato attuale, adottato pienamente metodologie didattiche finalizzate a far acquisire agli studenti competenze necessarie per affrontare tipologie valutative simili alle prove INVALSI (item basati sul ragionamento piuttosto che sulle conoscenze);</p> <p>- prevalgono esercitazioni degli alunni limitate a letture, esercizi, problemi che normalmente sono presentati nei libri di testo.</p> <p>Dall'analisi dei risultati di italiano è emerso che la varianza tra le classi seconde e quinte risulta superiore alla media nazionale. Eventuali disparità in alcune sedi sono dovute alla concentrazione di alunni con bisogni educativi speciali e alunni stranieri in determinate classi .</p> <p>-La scuola progetta strumenti di valutazione comuni, ma sono solo parzialmente condivisi e non effettua un'analisi sistematica dei risultati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio assegnato -4

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano è superiore alla media, in matematica e' di poco inferiore alla media, i punteggi minimi delle classi si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale per le classi seconde e quinte, di poco superiore per le classi terze della scuola secondaria.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una consolidata e sistematica pratica di progetti comuni con una forte ricaduta nel sociale. La valutazione e il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza. La scuola valuta queste competenze attraverso l'osservazione del comportamento, pratiche relazionali, senso di responsabilità dimostrato, rispetto degli spazi in comune ecc. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza è alto, inoltre è chiara la crescita di sviluppo a livello di cittadinanza poiché nell'Istituto non si rilevano casi problematici o di alunni sospesi per problemi di comportamento.	Scarsa collaborazione con le altre agenzie formative del territorio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>6 - 7 - Eccellente</p>
---	---	-------------------------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio assegnato -7

La scuola ha definito regole di comportamento che sono conosciute ed utilizzate da tutte le classi. Gli insegnanti ritengono che la scuola contribuisca a favorire relazioni positive tra le diverse componenti, non emergono relazioni problematiche. Dai questionari si evince che i genitori ravvisano un clima sereno, positivo e di benessere dei propri figli all'interno dell'istituzione.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FRIC83300C	5,0	7,9	20,8	13,6	26,5	26,5	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FRIC83300C		75,0		25,0
FROSINONE		66,5		33,5
LAZIO		72,4		27,6
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FRIC83300C	78,3	0,0
- Benchmark*		
FROSINONE	68,5	35,9
LAZIO	75,7	51,9
ITALIA	75,3	50,1


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi, in quanto il 96,7 % è stato ammesso alla classe seconda, media superiore a quella regionale e nazionale. I risultati degli studenti, usciti dalla scuola secondaria di primo grado, nei successivi percorsi di studio sono ottimi, poiché risulta che il 100% degli allievi sono stati promossi alla classe successiva. Per promuovere al meglio la riuscita scolastica di ogni studente, gli insegnanti si attivano nel consigliare loro il percorso scolastico a loro più congeniale, che dia maggiore gratificazione e possa garantire il successo futuro. Nel nostro Istituto l' 87,8%, segue il consiglio orientativo, più del 20% della media provinciale e del 10% di quella nazionale. Alla luce dei risultati molto positivi, al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, si evince che il consiglio orientativo è molto efficace per la riuscita scolastica degli studenti.	Monitoraggio sistematico sugli esiti a distanza riguardanti il percorso successivo.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti nel percorso successivo ottengono risultati ottimali e non incontrano grosse difficoltà; pochi non sono ammessi alla classe successiva o riportano debiti formativi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Conoscenza dei principi della Costituzione	Costituzione.pdf
Conoscenza delle regole che caratterizzano l'Istituto	regolamento_d'istituto_2014-15.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	3,8	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	30,8	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	57,7	53,6	54,7
Situazione della scuola: FRIC83300C		Medio-alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,8	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,9	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	25,5	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	60,8	56,5	55,5
Situazione della scuola: FRIC83300C		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,5	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	84,6	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	63,5	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	75	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26,9	28	29,3
Altro	No	17,3	12,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,2	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,2	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,2	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	82,4	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,6	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,4	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	26,5	28,3
Altro	No	15,7	11,8	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie a esperienze pregresse, sono stati individuati i processi chiave collegati agli ambiti e ai relativi obiettivi indicati nel POF. La definizione degli obiettivi tiene in considerazione le linee indicate dalla Mission. Insieme ai processi sono stati elaborati alcuni progetti per meglio rispondere a specifiche esigenze territoriali: L'AMBIENTE DI APPARTENENZA TRA SAPORI E CULTURA, POLISEMIA, TORRE-TERRAZZE-TORRENTE, finalizzati a sensibilizzare gli alunni a farli diventare custodi attivi e consapevoli del proprio territorio di appartenenza, alla tutela e alla conservazione dei beni architettonici e artistici ("V.e M"). Negli ultimi anni si è registrato un incremento di famiglie extracomunitarie presenti nel comune. Sensibile a queste problematiche, il nostro Istituto si propone di ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni svantaggiati, di favorire l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione, attraverso il PROGETTO INTEGRAZIONE. Nei progetti vengono individuate le competenze trasversali relative all'ed. alla cittadinanza, sociale e civica. La scuola, grazie all'adesione al progetto V.e M, sta lavorando all'individuazione dei traguardi e delle competenze che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Dall'anno in corso gli insegnanti adottano il curricolo d'Istituto come strumento di lavoro per la realizzazione delle attività presenti nel POF, nel quale vengono individuate chiaramente le competenze da raggiungere attraverso i progetti</p>	<p>-Manca un'applicazione scrupolosa di criteri di valutazione condivisi; -manca un monitoraggio sistematico delle aspettative e della soddisfazione delle famiglie. -Le risorse economiche derivanti dal MIUR sono piuttosto esigue e in via di continua restrizione, pertanto limitano i processi di qualità e di arricchimento dell'offerta formativa.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,6	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	40,4	29,9	36
	Alto grado di presenza	32,7	38,7	33,9
Situazione della scuola: FRIC83300C		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,8	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	7,8	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	41,2	34	34,9
	Alto grado di presenza	39,2	41,5	37,4
Situazione della scuola: FRIC83300C		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	76,9	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,5	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,4	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	69,2	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	65,4	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,5	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	51,9	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,2	44,9	42,2
Altro	No	3,8	8,1	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,4	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	58,8	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	80,4	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,5	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	60,8	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,2	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,9	57,5	53
Altro	No	3,9	8,8	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si coinvolge il personale per la definizione degli obiettivi e dei processi attraverso gli incontri di programmazione (Dipartimenti) e le commissioni di lavoro delle aree individuate nel CD.</p> <p>La progettazione periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari a classi parallele e coinvolge la totalità degli insegnanti. L'analisi delle scelte adottate avviene in itinere attraverso l'osservazione, la rilevazione dei bisogni formativi e la somministrazione di prove oggettive. I risultati di tali processi daranno modo agli insegnanti di progettare eventuali revisioni e percorsi alternativi.</p>	<p>-Implementare a livello di intero Istituto, in un'ottica sistemica generalizzata e diffusa, la riflessione metodologica sul valore di una valutazione formativa che accompagni l'intero processo educativo potenziando la costruzione di prove strutturate in entrata, intermedie e finali. ("VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO")</p> <p>-Da potenziare il raccordo progettuale e valutativo tra ordini di scuola.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,3	50,3	50,2
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,7	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,5	72,4	67,4
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,8	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	42,8	40,9
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,9	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,3	28,2	27,6
Situazione della scuola: FRIC83300C		Nessuna prova		



## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,9	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	51,1	47,5
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,1	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,1	39,3	37,2
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette in atto una valutazione basata sulle competenze acquisite.</p> <p>Ogni ordine di scuola( primaria e secondaria di 1 grado) utilizza criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, stabiliti in sede di progettazione didattica.</p> <p>La scuola determina gli obiettivi da verificare nella progettazione didattica e utilizza prove, diversificate dalle insegnanti a seconda delle esigenze della classe di appartenenza.</p> <p>Nella scuola vengono utilizzate rubriche di valutazione di riferimento per quanto riguarda il comportamento.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti, la scuola realizza interventi didattici all'interno delle classi, usufruendo delle esigue ore di compresenza a disposizione .</p> <p>La scuola secondaria di 1° grado attiva progetti di recupero e potenziamento soprattutto in orario curricolare.</p> <p>Si utilizzano LIM ed esercitazioni con software adeguato per alunni in difficoltà.</p>	<p>-Non sono adottati criteri comuni per le correzioni delle prove.</p> <p>-La scuola progetta strumenti di valutazione comuni, ma non effettua un'analisi sistematica e condivisa dei risultati.</p> <p>-Prove strutturate per classi parallele.</p> <p>-Prove strutturate intermedie scuola secondaria.</p> <p>-Strumenti di valutazione in verticale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

4

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. Gli strumenti comuni per la valutazione devono essere maggiormente condivisi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti deve essere migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,8	88,9	79,2
	Orario ridotto	3,8	1,7	2,7
	Orario flessibile	17,3	9,4	18,1
Situazione della scuola: FRIC83300C		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	83,5	74,6
	Orario ridotto	9,8	7,1	10,2
	Orario flessibile	13,7	9,4	15,1
Situazione della scuola: FRIC83300C		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	71,2	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	57,7	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,6	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	15,4	5,6	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,3	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	43,1	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,8	3,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	44,2	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	0,8	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,4	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,2	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Negli spazi laboratoriali dei diversi plessi vi è la presenza di figure di coordinamento (lab. multimediale, biblioteca, palestra), che curano l'alternanza nei predetti spazi e i relativi materiali in dotazione.</p> <p>Il tempo scolastico, visto come risorsa per arricchire l'apprendimento, viene gestito dalle insegnanti in maniera flessibile, con la disponibilità ad ampliare il proprio orario di servizio senza far ricorso a risorse economiche aggiuntive.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>- Non tutti gli spazi sono fruibili in ugual misura dagli studenti nei vari plessi.</p> <p>- Nelle classi mancano le LIM.</p> <p>- Mancanza di spazi per attività laboratoriali (Arte, musica, scienze).</p> <p>- Scarsità degli strumenti multimediali a disposizione.</p> <p>-Difficoltà nell'utilizzo di INTERNET per mancanza di una rete efficiente.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La maggioranza del personale docente ha seguito corsi d'informatica e corsi di formazione sull'uso delle Lim. L'introduzione delle lavagne interattive ha introdotto la progettazione di Percorsi Didattici Brevi improntati ad una didattica interattiva laboratoriale.</p> <p>- La scuola promuove la collaborazione tra docenti attraverso lo scambio di informazioni e materiale didattico nelle ore di programmazione settimanale, nei Dipartimenti, nelle riunioni periodiche di fine bimestre/quadrimestre.</p>	<p>-Le risorse economiche derivanti dal MIUR sono piuttosto esigue e in via di continua restrizione.</p> <p>-Nonostante parecchi docenti abbiano sufficienti conoscenze anche certificate sull'utilizzo delle LIM e delle altre attrezzature informatiche, sporadico risulta l'utilizzo di quanto in dotazione all'istituzione scolastica.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FRIC83300C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,8	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	37,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FRIC83300C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	16,7	63,9	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FRIC83300C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,4	41,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,5	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	27,2	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FRIC83300C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	46,2	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36	33,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FRIC83300C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,8	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	38	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,6	37,9	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti



<b>Istituto:FRIC83300C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,3	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	62,1	37,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:FRIC83300C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	41	41,9
Azioni costruttive	n.d.	26,9	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,1	31,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:FRIC83300C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,1	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	31,6	31	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,7	32,7	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,4	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella scuola si vive un clima sereno, di rispetto reciproco tra gli insegnanti e gli studenti e non si sono registrati episodi problematici di alcun tipo (Report "VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO"-Questionario genitori- studenti) .</p> <p>-Le regole di comportamento sono chiaramente esplicitate nel del Regolamento d'Istituto, nel Patto di corresponsabilità, nella Carta dei servizi, inoltre la scuola favorisce l'acquisizione di competenze sociali attraverso vari progetti:</p> <p>"Progetto educazione alla legalità", sc. secondaria  "Progetto educazione ambientale", sc. primaria  "Progetto integrazione", sc. primaria  "Progetto d'Istituto", sc. infanzia, primaria, secondaria</p>	<p>-Maggior coinvolgimento delle famiglie.  -Parziale percezione da parte delle famiglie del valore educativo dei progetti attuati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Situazione della scuola: 4.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,8	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,9	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,3	19,8	25,3
Situazione della scuola: FRIC83300C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)</li> <li>• La disponibilità da parte di tutti i docenti a frequentare corsi di formazione didattica per alunni con BES (in riferimento all'attuazione dell'art. 16 della legge 128 che prevede la formazione di tutti i docenti di classe dei singoli alunni con disabilità e BES);</li> <li>• Partecipazione degli alunni con BES ad attività integrative e/o progetti, curricolari ed extracurricolari</li> <li>• Presenza di rapporti con privato, sociale e volontariato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;</li> <li>• Scarse risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello e mancanza di facilitatori linguistici a fronte degli alunni non di madrelingua;</li> <li>• Consolidare la cooperazione del team docenti nell'attività didattica;</li> <li>• Esigui strumenti adeguati per svolgere al meglio la didattica (classi numerose...);</li> <li>• Difficoltà nel reperire risorse finanziarie attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;</li> <li>• Assenza di psicologo e/o psicopedagogo;</li> <li>• Difficoltà nel reperire forme di sussidio a favore delle famiglie che vivono gravi problemi socio-economici;</li> <li>• Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali problematiche.</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	36,5	41,1	36
Sportello per il recupero	No	1,9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	38,5	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,8	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	26,9	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,3	11,3	14,5
Altro	No	9,6	18,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,5	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	3,9	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,7	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	43,1	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,6	24,1	24,7
Altro	No	15,7	17,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,6	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	48,1	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,8	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,5	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	69,2	49,1	40,7
Altro	No	0	5,4	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	29,4	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	82,4	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,1	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	74,5	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	76,5	79,5	73,9
Altro	No	0	5,8	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono:

- appartenenti a ceti culturali e socio economici svantaggiati;
- provenienti dalla casa-famiglia presente nel territorio;
- di origine straniera;


Il corso di recupero di matematica è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola primaria le attività di recupero sono effettuate all'interno delle classi nelle esigue ore di contemporanea prestazione di servizio.

Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini , dall'anno scolastico 2014-15 è stato attivato il progetto Trinity.

- Consolidare le forme di monitoraggio e valutazione "standardizzate" dei risultati raggiunti negli interventi differenziati (recupero-potenziamento);
- Attività di recupero e potenziamento (in orario extracurricolare) nella scuola secondaria limitate ad alcune discipline e per brevi periodi dell'anno scolastico
- Presenza di corsi di recupero/potenziamento nella scuola primaria esclusivamente in orario curricolare, con il supporto dell'organico potenziato.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

Situazione della scuola: 4

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con BES è in generale accettabile, la documentazione scientifica è aggiornata e approfondita, ma ci sono aspetti da migliorare, in particolare il livello di integrazione nel gruppo dei pari, la costituzione di gruppi integrati di lavoro di studenti, una maggiore cooperazione tra l'intero consiglio di classe e il docente specializzato. Alcuni genitori esprimono pareri critici in merito alle attività di inclusione, nello specifico: scarsa attenzione di alcuni docenti curricolari alle particolari esigenze, utilizzo principio della delega al docente di sostegno; docenti di sostegno con poche qualifiche specialistiche, non garanzia da parte della scuola della continuità didattica del docente specializzato; scarsa efficacia dei GLHO per gravi inadempimenti della ASL territoriale ("V-M"). Pur essendo presenti nell'Istituto alunni con gravi disabilità, si tiene a precisare che la Scuola non ha mai avuto la possibilità di avvalersi di figure specializzate di supporto psicologico al percorso di accettazione da parte della famiglia.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,2	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	76,9	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,4	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	65,4	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,1	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	61,5	57,6	61,3
Altro	No	15,4	14,8	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,1	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,4	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,1	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	82,4	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	86,3	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	54,9	47,4	48,6
Altro	No	13,7	15,6	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza:            Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.            Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia.            Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria.            Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.            Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata.            Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria.            Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria.            Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria</p>	-Esigue ore destinate agli incontri tra le classi dei vari ordini di scuola.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento


#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	68,6	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	21,6	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	58,8	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	35,3	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	66,7	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	78,4	71,6	74
Altro	No	25,5	22,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza: Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Utilizzo di strumenti per l'orientamento. Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p>	<p>Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Situazione della scuola. 7 eccellente

Le attività della scuola di continuità e orientamento sono organizzate abbastanza bene: colloqui periodici con insegnanti di scuola primaria per uno scambio di informazioni sugli alunni, accoglienza degli alunni di classe quinta per una conoscenza dei locali e dei sussidi scolastici, del personal della scuola e delle attività disciplinari, percorso didattico triennale e multidisciplinare finalizzato alla conoscenza di sé, incontro con gli insegnanti di scuola secondaria di 2° per acquisire informazioni relative ai vari indirizzi di studi. La collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività di cui sopra. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono le famiglie. I genitori esprimono opinioni assai positive in merito alle attività di continuità e orientamento. (Report "VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO")

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio nel quale l'Istituto opera è molto ampio e diversificato per struttura geomorfologica e per assetto economico-sociale. La componente sociale si presenta piuttosto eterogenea, composta dalla comunità locale che interagisce con le altre, derivanti da flussi migratori. La complessità che caratterizza il contesto operativo determina una ricca differenziazione dei bisogni formativi degli alunni. La Scuola Si fa carico di raccogliere e di interpretare i bisogni formativi del territorio, assumendoli nella propria progettualità, valorizzando il diritto di ciascuno alla diversità, in quanto distinzione dall'altro e integrazione con l'altro.</p> <p>MISSION: "MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO E' SINFONIA CON NOTE DI CONTRADE"</p> <p>In particolare la nostra Scuola si propone di essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una comunità dove studenti, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno;</li> <li>- un centro di cultura capace di fondere ed integrare, in un percorso unitario di conoscenze, la varietà delle proposte educative offerte dagli enti locali, dalla famiglia e dalle agenzie culturali presenti nel territorio;</li> <li>- un luogo dove il progetto educativo risponde ai criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente (POF).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-La mission della scuola è definita chiaramente, ma non adeguatamente pubblicizzata all'esterno.</li> <li>-Manca un sistema di monitoraggio per rilevarne la ricaduta in termini di motivazione e cambiamenti di atteggiamenti/comportamenti.</li> </ul>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le fasi in cui si struttura la progettazione sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscenza e corretta interpretazione della situazione educativa;</li> <li>- Identificazione degli obiettivi generali e specifici d'apprendimento;</li> <li>- Definizione di metodi e dei percorsi di personalizzazione attraverso piani individualizzati;</li> <li>- Organigrammi;</li> <li>-Definizione delle attività per le ore di contemporaneità e di laboratorio;</li> <li>- Organizzazione delle attività di sostegno, di recupero, di potenziamento;</li> <li>-Verifica e valutazione delle competenze in uscita dei bambini con documenti stilati dai due gradi di scuola nell'ottica della continuità.</li> </ul> <p>La verifica delle attività curricolari viene svolta bimestralmente dagli insegnanti delle classi parallele(scuola primaria), mentre ogni quadrimestre sarà compilato il documento di valutazione che sarà presentato al genitore in appositi incontri destinati ai colloqui individuali.</p> <p>L'azione di monitoraggio dei processi d'apprendimento viene esercitata, in modo informale, anche attraverso la partecipazione della scuola a vari premi: pubblicazioni di testi di poesia realizzati dagli alunni, concorsi a livello nazionale(Unità d'Italia) e a livello locale.</p>	<p>-Da migliorare la condivisione di verifiche condivise di ingresso/itinerario/uscita per tutte le materie e per tutti gli ordini di scuola.</p>
---	---

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,1	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	40,4	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,8	27	28,8
	Più di 1000 €	5,8	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC83300C	Tra 500 e 700 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FRIC83300C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,06	71,6	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,94	28,4	29,2	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FRIC83300C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	81,67	76,8	71	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:FRIC83300C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	77,78	78,2	83,5	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:FRIC83300C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,45	17,8	17,2	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:FRIC83300C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	7,14	40,2	34,2	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FRIC83300C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	25	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	38,5	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	9,6	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,4	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	1,9	5,4	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FRIC83300C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,8	73,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	69,2	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,9	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,6	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:FRIC83300C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,5	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	80,8	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	30,8	33,1	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FRIC83300C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,3	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	23,1	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,5	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	23,1	14,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FRIC83300C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,5	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	36,5	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	13,5	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,5	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	3,8	3,3	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FRIC83300C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	80,6	77,3
Consiglio di istituto	Si	71,2	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	17,3	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FRIC83300C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	26,9	25,8	24,1
Consiglio di istituto	No	51,9	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	73,1	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,1	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FRIC83300C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,8	35	34
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	53,8	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	15,4	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,5	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,5	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	23,1	20,4	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FRIC83300C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,4	91	90,5
Consiglio di istituto	No	3,8	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	44,2	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,3	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,5	14	14,5
I singoli insegnanti	No	3,8	7,9	7,4



### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,85	61	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,1	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	22,1	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	48,15	15,8	22,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	28,9	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	34,48	13,7	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	89,66	39,8	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	19	33,3	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La politica di gestione delle risorse umane è in pieno accordo con i piani del POF, il personale è supportato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-rendicontazione e trasparenza nell'applicazione delle decisioni assunte</li> <li>- definizione dei criteri per l'assegnazione dei compiti (CD)</li> <li>-attribuzione di responsabilità e di opportunità di crescita professionale nel rispetto delle pari opportunità (CD).</li> <li>-Sono identificate le FS, i referenti dei vari progetti, i coordinatori di plesso, i collaboratori del DS, le figure di riferimento per la gestione del piano di emergenza (Docenti e ATA), e assegnate loro le responsabilità.</li> </ul>	<p>Incrementare le esperienze di formazione professionale.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FRIC83300C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	10,9	9,66	10,39



## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FRIC83300C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6498,67	8153,32	10010,4	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:FRIC83300C - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	41,13	133,37	104,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:FRIC83300C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,00	9,8	14,28	16,87

## 3.5.f Progetti prioritari

## 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FRIC83300C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,9	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	21,2	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	1,9	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	26,9	47,5	48,5
Lingue straniere	1	40,4	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,5	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	40,4	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	19,2	22,9	27,3
Sport	0	25	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,5	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	23,1	20,2	17
Altri argomenti	0	30,8	19,2	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:FRIC83300C - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	2,3	2,8	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:FRIC83300C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	47,13	32,7	36,8	39,7



**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:FRIC83300C - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: FRIC83300C
Progetto 1	Prevenire il disagio
Progetto 2	Per consolidare il concetto di cittadinanza ambiente salute e affettività'
Progetto 3	Per consolidare la lingua straniera

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,1	21	25,1
	Basso coinvolgimento	34,6	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	42,3	55,6	56,6
Situazione della scuola: FRIC83300C		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione e i criteri per la suddivisione delle risorse finanziarie del FIS vengono discussi all'inizio dell'anno. I luoghi istituzionalmente deputati sono la contrattazione RSU e il C.d.D. Vengono così decisi i criteri per l'assegnazione dei fondi disponibili ai vari responsabili ed incaricati e viene deliberata la percentuale da riservare alla realizzazione di progetti extra-curricolari.</p> <p>Viene altresì decisa la modalità e suddivisione dei fondi tra i vari ordini della scuola. Così è garantito che la destinazione dei fondi corrisponde alle esigenze espresse dal personale e pertanto in coerenza con le esigenze della scuola.</p>	<p>Le esigue risorse economiche che il MIUR destina alla scuola permettono solo parzialmente il perseguimento degli obiettivi prioritari individuati nel POF. La scuola sta introducendo sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa, ma sono ancora da completare.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b> Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b> Situazione della scuola</b>
<p>La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

Giudizio assegnato 4

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FRIC83300C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,4	2,2	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FRIC83300C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,5	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,8	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	15,4	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,5	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	34,6	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	50	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,5	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,8	3,8	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	5,8	7,5	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:FRIC83300C % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	100,00	40,1	33,7	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:FRIC83300C - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	10,00	23,8	37	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FRIC83300C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,13	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il D. S. informa gli insegnanti sulle diverse proposte di formazione promosse da Enti formativi, provinciali e regionali, mediante Circolari interne e ne raccoglie le adesioni favorendone la partecipazione (Autismo, LIM, Dislessia, Inclusività, Sicurezza, Autovalutazione, Psicologia dell'educazione).	Migliorare la competenza degli insegnanti riguardo alle tecnologie e metodologie didattiche innovative.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esperienze formative dei docenti e ne valorizza le risorse attraverso incarichi e nomine specifiche. La scuola tiene conto della formazione dei docenti in lingua straniera utilizzandoli come specialisti per l'insegnamento della lingua inglese (scuola primaria). Una nota qualificante per il nostro Istituto è la realizzazione del progetto di Musicoterapia (in verticale), utilizzando specifiche competenze in campo musicale di alcuni docenti. L'esperienza è consolidata nel tempo e riceve consensi positivi dalle parti interessate.	-La scuola deve ancora attivarsi per la realizzazione di un Data Base rilevante il Curriculum integrale di ogni insegnante.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti



## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FRIC83300C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	59,6	60,4	53,5
Curricolo verticale	No	67,3	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	55	48,9
Accoglienza	Si	57,7	63,8	60,5
Orientamento	Si	73,1	76	71,1
Raccordo con il territorio	No	59,6	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	96,2	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	23,1	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,8	25,6	29,3
Continuita'	Si	86,5	87,7	81,7
Inclusione	Si	86,5	90,8	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,9	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,5	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,6	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	60,6	57,1
Situazione della scuola: FRIC83300C		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FRIC83300C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,1	6	6,9
Curricolo verticale	0	12,6	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,6	6,5	6,6
Accoglienza	5	8	5,5	7
Orientamento	5	4,5	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,2	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	7,7	5,5	7
Temi disciplinari	0	4,6	3	5
Temi multidisciplinari	0	4,9	3,2	4,1
Continuita'	3	11,4	7,9	9,4
Inclusione	11	10,3	7,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: Accoglienza, Orientamento, Piano dell'offerta formativa, Continuita', Inclusione. Gli insegnanti periodicamente si riuniscono per Dipartimenti e per classi parallele per la definizione del Curricolo verticale e per definire le linee generali della progettazione didattica, per l'adozione dei libri di testo, per iniziative di viaggi di istruzione e visite guidate, per la realizzazione dei progetti curricolari ed extracurricolari. Le attività promosse per l'anno scolastico in corso sono regolate da Commissioni: Continuità e Orientamento, Viaggi d'istruzione, POF, Inclusione, Valutazione e miglioramento, Regolamento e Carta dei servizi. Ogni Commissione produce materiale e fornisce indicazioni utili alla scuola. La scuola favorisce adeguatamente la condivisione di strumenti e materiali negli spazi a disposizione dell'Istituto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Manca la figura di riferimento per curare il rapporto col territorio

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Giudizio assegnato 4

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,5	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,2	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	15,4	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,8	4,8	16,7
Situazione della scuola: FRIC83300C		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,8	72	63,8
	Capofila per una rete	15,2	19,9	25,7
	Capofila per più reti	9,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC83300C	n.d.			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	29	20
	Bassa apertura	6,1	5,3	8,3
	Media apertura	21,2	13,1	14,7
	Alta apertura	63,6	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC83300C	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FRIC83300C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	46,2	44,6	56
Regione	n.d.	11,5	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	5,8	14,2	18,7
Unione Europea	n.d.	5,8	2,3	7
Contributi da privati	n.d.	1,9	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	19,2	48,3	44,3



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FRIC83300C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	17,3	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	21,2	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	48,1	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	3,8	6,5	10,1
Altro	n.d.	5,8	22,3	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FRIC83300C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	26,9	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	13,5	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	19,2	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	9,6	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	5,8	7,3	9,7
Orientamento	n.d.	5,8	5	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	19,2	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	5,8	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	11,5	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	3,8	5,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,7	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,8	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,5	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,7	1,7
Situazione della scuola: FRIC83300C		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FRIC83300C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25	25	29,9
Universita'	No	67,3	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	5,8	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	17,3	21,5	20,5
Soggetti privati	No	21,2	20,6	25
Associazioni sportive	No	50	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	51,9	60,4	57,6
Autonomie locali	No	46,2	53,3	60,8
ASL	No	40,4	42,9	45,4
Altri soggetti	No	7,7	17,3	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FRIC83300C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	59,6	65,8	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato accordi con la cooperativa ALI, la quale gestisce 2 Sezioni Primavera e un servizio di dopo-scuola e ludoteca, che è frequentato da numerosi studenti di varie età, provenienti anche da scuole limitrofe.	-Rafforzare la partecipazione a progetti in rete.  -Con l'Ente Locale non vengono stipulati accordi per favorire l'attivazione di progetti che possano ampliare l'offerta formativa.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FRIC83300C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,05	20,7	21,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,1	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	16,3	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	59,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	20,4	13,7	13,2
Situazione della scuola: FRIC83300C		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FRIC83300C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	9,1	10,4	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,8	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	19,2	11,9	11,9
Situazione della scuola: FRIC83300C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono rappresentate negli organi di programmazione, come previsto dalla legge vigente: viene regolarmente eletta la rappresentanza dei genitori in C.d.I. e C.d.C. La percentuale dei votanti effettivi alle elezioni del C.d.I è maggiore rispetto ai livelli provinciali, regionali, nazionali; il livello di partecipazione agli incontri e alle attività della scuola è medio-basso....</p> <p>Alcuni prodotti e servizi realizzati dalla scuola si sono consolidati nel tempo e vengono riproposti annualmente su richiesta degli utenti: viaggi d'istruzione e visite guidate, corso integrativo di inglese in orario aggiuntivo e certificazione esterna delle competenze (TRINITY), collaborazione con esperti del CONI. Attualmente l'offerta dei progetti extracurricolari proposta dalla scuola è determinata esclusivamente dall'iniziativa e la disponibilità dei docenti.</p> <p>Quest'anno è stato ridefinito il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità di tutti i portatori d'interesse chiave. I suddetti regolamenti sono scritti in linguaggio chiaro. Sono riportati integralmente sia nel POF che nel sito della scuola. Il POF viene illustrato in occasione dell'Open day. Durante l'anno il contatto con l'utenza avviene attraverso i consueti canali: orario di ricevimento del DS e della segreteria; orario di ricevimento dei docenti; rappresentanza nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto; ricevimento genitori; sportello d'ascolto; partecipazione a manifestazioni e ricorrenze particolari.</p>	<p>-Manca una procedura iniziale per la registrazione delle esigenze degli utenti e la soddisfazione per le singole iniziative proposte.</p> <p>-Incrementare la Proiezione all'esterno dei prodotti e risultati ottenuti (pubblicità)</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Giudizio assegnato 2

La scuola ha avviato la partecipazione a reti e a collaborazioni con soggetti esterni. La scuola continua la collaborazione con l'Ente Certificatore Trinity per il potenziamento della lingua inglese per gli alunni del 1° ciclo di istruzione secondaria. Diverse sono le iniziative promosse dalla scuola che coinvolgono le famiglie, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Arricchimento offerta formativa	Scenografie del bosco.pdf
Arricchimento offerta formativa	Trinity.pdf
Arricchimento offerta formativa	Progetto Integrazione.pdf
Arricchimento offerta formativa	Conosco il bosco.pdf
Arricchimento offerta formativa	Sensorialmente.pdf
Arricchimento offerta formativa	Piccoli artisti.pdf
Arricchimento offerta formativa	Ricicreando.pdf
Arricchimento offerta formativa	PROGETTO DI MUSICOTERAPIA.pdf
Arricchimento offerta formativa	Att. Motoria disabili.pdf
Arricchimento offerta formativa	Sport di Classe.pdf
Arricchimento offerta formativa	Orientamento.pdf
Arricchimento offerta formativa	Costituzione.pdf
Arricchimento offerta formativa	Ed. ambientale scuola primaria.pdf
Arricchimento offerta formativa	ATTIVITA' ESPRESSIVE.pdf
Presenza del regolamento d'Istituto	regolamento_d'istituto_2014-15.pdf
Presenza del piano per l'Inclusività	Piano Annuale per l'Inclusività.pdf
Presenza di attività di orientamento strutturate	continuità.pdf
Presenza di progettazioni didattiche verticali	Scenografie del bosco.pdf
Presenza di iniziative strutturate di orientamento	Orientamento.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare e potenziare le competenze degli studenti in italiano e matematica ed in generale innalzare il livello medio di rendimento scolastico	Ridurre il numero degli studenti che consegue una valutazione inferiore agli otto/decimi nell'esame di Stato
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi degli indicatori relativi ai processi didattici permette di evidenziare criticità nelle sottoaree recupero, potenziamento e valutazione degli studenti, soprattutto per quanto riguarda l'italiano e la matematica. Nella scuola primaria non sono stati attivati corsi di recupero in orario extrascolastico. Nella scuola secondaria di primo grado le esigue ore destinate al recupero in orario extracurricolare non risultano adeguatamente efficaci. Ne consegue la necessità di intercettare in maniera tempestiva i bisogni degli studenti e di favorire una migliore efficacia degli interventi di recupero e di potenziamento, anche attraverso una valutazione oggettiva mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Investire sul capitale professionale, potenziando iniziative formative per i docenti soprattutto su tematiche metodologiche e didattiche.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Proseguire il processo di scambio e interazione con altre scuole del territorio per la formazione privilegiando le metodologie didattiche innovative

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Nell'anno scolastico 2013-2014, la nostra Scuola ha aderito al progetto VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO ed è stata oggetto di valutazione esterna. Al termine di questo percorso è stato restituito il REPORT valutativo, dal quale è stato possibile evincere i punti di forza e i punti di debolezza. Da migliorare c'è la necessità di potenziare iniziative formative per i docenti, soprattutto su tematiche metodologico-didattiche. La scuola anche in rete con altre scuole, intende attivare corsi di formazione sulle metodologie didattiche in generale e, in particolare, su quelle relative alla lingua italiana e alla matematica, anche al fine di migliorare gli esiti in queste materie.